

Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa

If you ally obsession such a referred **Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa** book that will have the funds for you worth, acquire the utterly best seller from us currently from several preferred authors. If you want to humorous books, lots of novels, tale, jokes, and more fictions collections are along with launched, from best seller to one of the most current released.

You may not be perplexed to enjoy every ebook collections Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa that we will enormously offer. It is not on the subject of the costs. Its practically what you habit currently. This Culture E Pratiche Del Welfare Aziendale Dalla Responsabilit Sociale Alla Cittadinanza Dimpresa, as one of the most effective sellers here will unconditionally be in the midst of the best options to review.

Culture e pratiche del welfare aziendale. Dalla responsabilità sociale alla cittadinanza d'impresa Elena Macchioni 2014

Buone pratiche e servizi innovativi per la famiglia Pierpaolo Donati 2006

Attori e territori del welfare. Innovazioni nel welfare aziendale e nelle politiche di contrasto all'impoverimento AA. VV. 2015-01-26T00:00:00+01:00 1529.2.123

Impresa, enti locali, welfare company in Lombardia. Intervento municipale e iniziativa privata tra XIX e XX secolo Valerio Varini 2012-11-08T00:00:00+01:00 616.15

Il manuale delle risorse umane. Scritto da manager per futuri manager Ernesto D'Amato 2022-04-08
Questo libro, che non è l'ennesimo manuale astratto e nozionistico, si presenta come uno strumento realizzato per offrire al lettore un ricco ventaglio di casi aziendali e best practices in ambito HR, allo scopo di incoraggiare un proficuo processo di apprendimento, nel quale siano le teorie a nascere da casi ed esempi concreti e non l'inverso. Articolato in quattro sezioni, corrispondenti ad altrettante aree tematiche, il volume raccoglie le testimonianze di una trentina di manager delle più importanti aziende, da Sanofi a Trenord, da Generali a Ikea, da Bosch a Manpower e molte altre realtà. Una raccolta di esperienze sul campo raccontate e ripercorse da chi gestisce davvero la funzione risorse umane, ma anche soluzioni nuove e strategie poste in essere da coloro che quotidianamente sono chiamati ad affrontare problemi organizzativi reali. Linee guida che potranno servire da bussola e da stimolo per i manager di oggi e di domani.

L'organizzazione inclusiva Stefano Basaglia 2022-10-14T00:00:00+02:00 Le leggi europee e italiane vietano la discriminazione e, al contempo, la morale di una società avanzata ci chiede maggiore inclusione. Per questo motivo, anche le organizzazioni sono chiamate a dotarsi di strumenti concettuali per comprendere i fenomeni sociali in atto e diventare più inclusive. Avvalendosi delle ricerche sul campo accumulate dall'Osservatorio Diversity, Inclusion & Smart working di SDA Bocconi School of Management, questo libro si rivolge a coloro che si occupano di diversità nei luoghi di lavoro. In particolare, i manager possono confrontare la loro realtà con i diversi esempi presenti nel volume per capire a che punto si trovi la propria azienda nel processo di adozione di politiche inclusive e, nel caso, promuoverne di nuove. Dalle questioni di genere a quelle LGBTQI+ e generazionali, dalle diversità etnico-culturali al tema della disabilità e della genitorialità, dalla leadership inclusiva al ruolo del diversity manager, fino al delicato equilibrio tra etica e profitto, il volume fornisce idee e strumenti per capire come e perché le organizzazioni che operano in Italia devono gestire la diversità e favorire l'inclusione, stando attente alle proprie caratteristiche peculiari e al contesto in cui operano.

La ricerca sociologica e i temi del lavoro. Giovani ricercatori italiani a confronto AA. VV. 2012-01-26T00:00:00+01:00 1529.2.115

L'impresa felice. La responsabilità sociale come impulso alla crescita Borgato 2014

Il senso della dissonanza David Stark 2019-11-07T00:00:00+01:00 "Ricerca" è la parola d'ordine dell'età dell'informazione, ma in questo studio sull'innovazione David Stark esamina un differente tipo di ricerca - quello che si dà quando non sappiamo cosa stiamo cercando e tuttavia riusciamo a riconoscerlo una volta che lo troviamo. Basandosi sulla nozione di indagine collaborativa introdotta da John Dewey, Stark usa l'etnografia per studiare quelle situazioni problematiche in cui gli attori sociali si mettono alla ricerca di ciò che ha valore. I casi presi in considerazione analizzano le storie di un gruppo di operai ungheresi, di alcuni team di professionisti all'interno di una new media company nella Silicon Alley di New York, di operatori finanziari che a Wall Street si occupano di derivati. Nell'affrontare l'incertezza, le organizzazioni traggono beneficio dalla tensione tra criteri di valore in competizione fra loro. La dissonanza tra diversi principi di valutazione può di fatto portare a delle scoperte. Espresa in termini un po' diversi, possiamo trovare la stessa idea nel Canto X

del Purgatorio della Divina Commedia: Non tener pure ad un loco la mente.

Invecchiamento demografico e organizzazione sociale del lavoro Emma Garavaglia

2019-10-22T00:00:00+02:00 1529.2.142

Alternative per il socialismo n. 57 Aa. V.v. 2020-11-30T00:00:00+01:00 IN QUESTO NUMERO: La Politica al tempo del coronavirus non è politicienne - La crisi mondiale e il "compromesso storico" di Bruxelles - Italia - Germania: vincolo o risorsa? Lavorare da "casa" nell'industria - Stato di emergenza, democrazia, lavoro - Dai riders e dai precari al sindacato di strada - Sul capitalismo come religione in fase post pandemica. Considerazioni impolitiche - Alla ricerca di una nuova cultura politica - Riflessioni utopiche su Scuola e Università - Il sistema bancario tra democrazia politica e democrazia economica - Il tempo del paradigma della cura - Editoria e intelligenza (?) artificiale - La rivalità fra Usa e Cina nei meccanismi del capitalismo globale - Il rapporto tra movimenti e politica negli Usa - La Palestina: tra realtà e distopia O Marx a Minsk - La sinistra dovrebbe difendere l'Urss? - Alla scuola dei Gilets Jaune

Welfare aziendale Tiziano Treu 2013-06-04 Tiziano Treu - Professore emerito di Diritto del Lavoro presso l'Università Cattolica di Milano; Senatore della Repubblica e Ministro del Lavoro nei governi Dini e Prodi e Ministro dei Trasporti nel Governo D'Alema - illustra in questo nuovissimo volume le nuove opportunità che il welfare privato e quello aziendale in particolare, offrono alle aziende e ai lavoratori per migliorare la produttività aziendale e la qualità della vita delle persone. Il testo propone infatti il tema del Welfare aziendale che si può considerare una vera novità nel quadro delle attuali relazioni industriali ma anche una opportunità per il miglioramento del benessere aziendale soprattutto in una fase recessiva come quella attuale. Attraverso un accordo aziendale tra datore di lavoro e compagine sindacale, si mira a fornire ai dipendenti dell'azienda beni, servizi ed opportunità in molteplici forme, senza che questi rappresentino una diretta corresponsione di denaro. Questa infatti sarebbe gravata da oneri fiscali tali da renderla troppo onerosa per il datore di lavoro e poco percepibile dal dipendente. Per questo motivo attraverso gli accordi di Welfare aziendale si propongono alla comunità dei dipendenti beni e servizi graditi quali ad esempio: congedi, orari flessibili, part-time, banca delle ore, telelavoro, asili, scuole, tirocini, borse di studio, assistenza sanitaria, master, corsi linguistici, campus estivi, mensa, fondo pensioni, trasporto pubblico, e molti altri erogati in maniera diretta. Il volume illustra i diversi aspetti in cui si realizzano questi accordi, analizza i contenuti e i tipi di welfare aziendale, presenta i principi giuridici e costituzionali che regolano il welfare privato, elenca le esenzioni fiscali riconosciute (IRPEF, IRAP, IRES), analizza i problemi organizzativi e gestionali per una effettiva conclusione dell'accordo, illustra l'applicazione delle varie tecniche e opzioni di welfare in una ampia serie di casi aziendali e territoriali di successo ed infine le principali forme applicate nei paesi europei. Inoltre in Appendice vengono presentati le schede sintetiche di più di 30 accordi stipulati dalle principali multinazionali di vari settori e dei brand più conosciuti sia nazionali che internazionali. Queste schede consentono di inquadrare l'ambito di intervento e delineare il perimetro contrattuale del possibile accordo negoziale. Un pratico cd-rom integra e completa il volume raccogliendo contenuti, documenti, immagini, video ed altro ancora per rappresentare le migliori opportunità e best practices di Welfare aziendali. STRUTTURA DEL VOLUME Welfare e benefit: esperienze aziendali e territoriali Contenuti e tipi di welfare aziendale Principi costituzionale e regole del welfare contrattuale Strumenti di welfare aziendale: aspetti fiscali Piano di welfare aziendale e modalità di gestione Diffusione, buone pratiche e casi di successo Appendice Welfare privato in Europa: casi-studio e comparazione La struttura si completa con una appendice contenente le schede operative e di sintesi per la stesura di accordi di welfare ed esempi di benefit e casi aziendali realizzati in un rilevante numero di imprese e multinazionali Appendice: Accordi aziendali, Accordi territoriali, Iniziative territoriali e reti d'impresa, Nuovi benefit aziendali e laboratori, Sondaggio direttori del personale, Casi aziendali

Connessioni globali Giorgio Pirina 2022-09-01T00:00:00+02:00 1529.2.155

La conciliazione famiglia-lavoro nelle piccole e medie imprese. Costruire e governare nuove reti AA. VV. 2009-10-31T00:00:00+01:00 1534.2.30

Family audit: la certificazione familiare aziendale. Analisi di impatto AA. VV.

2014-04-04T00:00:00+02:00 1801.23

La sfida dell'intangibile. Strumenti, tecniche, tend per una gestione consapevole nelle organizzazioni e nei territori VV. 2015

La gestione delle risorse umane. Formazione manageriale in sanità Alessandro Colombo 2021-07-15 La crisi pandemica ha evidenziato che la salute è sì un bene pubblico ad altissimo valore intrinseco, che tuttavia può influenzare il valore sociale in senso molto più ampio. Di conseguenza, le strategie e le scelte operative che riguarderanno il Sistema Sanitario Nazionale rappresentano un volano per l'evoluzione futura del nostro Paese. È in questo contesto che la formazione diventa un momento essenziale per la pianificazione organizzativa, e in particolare la formazione manageriale di medici, infermieri e personale della salute: essa, infatti, non è solo l'ambito di trasmissione di competenze gestionali, ma rappresenta la dimensione privilegiata in cui il sistema sanitario si conosce e si costruisce. Nato in occasione dei corsi organizzati dall'Accademia di formazione per il servizio socio-sanitario lombardo, questo manuale coniuga le conoscenze teoriche dei docenti con l'esperienza pratica dei partecipanti. Partendo dal quadro di riferimento legislativo e contrattuale che regola la gestione delle risorse umane, pone attenzione in particolare sulla progettazione di modelli organizzativi innovativi,

sull'ottimizzazione dei processi di comunicazione interna e di leadership, sui risultati ottenuti con la valutazione delle performance e i sistemi premianti. Un percorso completo e sistematico per sensibilizzare i manager sanitari sul tema cruciale della valorizzazione delle persone e, allo stesso tempo, un laboratorio, un riferimento per un confronto dinamico e in costante evoluzione tra medici, infermieri e tutti i professionisti della salute.

Work in Progress. Scenari e prospettive del lavoro e del welfare Fatali 2013

Improving Workplace Quality William Bromwich 2017-05-01 A consensus has developed in workplace studies around the concept of 'well-being at work' in an awareness that such apparently distinct aspects as health and safety, discrimination, labour market integration, and work-life balance converge in the workplace and are best treated as one complex phenomenon. This important book offers twelve contributions by distinguished international scholars from a range of disciplinary domains, providing an in-depth analysis of ongoing changes in the world of work and their impact on personal well-being. The contributors place specific workplace experiences in a comparative perspective, examining policy and regulatory initiatives and judicial rulings at national, regional, and international levels. The case studies are drawn from Italy, France, the United States, Russia, and developing countries. The essays examine recent legal developments in such topical issues as: - atypical and non-standard work; - child-care leave; - company-level welfare provisions; - disability; - harassment; - low-wage workers and employment benefits; - misperception discrimination; - public policy in care services; - unemployment and mental health; and - work/family conciliation policies. Providing a detailed overview of recent developments in policy and jurisprudence in a comparative perspective regarding discrimination, work-life balance, and workers' integration into the labour market - as well as a guide to best practices in promoting well-being at work - this book will prove indispensable to labour and employment law practitioners, as well as to work organization, occupational medicine, mental health, and human resources professionals.

Il welfare e il suo doppio Alessandro Colletti 2016-07-11 Gran parte della produzione letteraria sulla camorra si sofferma sugli aspetti di controllo militare del territorio e sulle attività predatorie nella politica e nell'economia. Meno attenzione viene prestata ai fattori sociali di riproduzione dei gruppi di crimine organizzato. Gli aspetti di mutualità e solidarietà interna alle camorre non hanno mai ricevuto una sistematica e approfondita osservazione. Questa ricerca invece propone l'analisi degli elementi di legittimazione e di consenso dei gruppi di camorra nei territori in cui sono insediati. Il welfare e il suo doppio è un lavoro che si articola attraverso un ricco impianto che ricorre a metodologie quantitative ed etnografiche: un approccio situato al punto di incontro tra sociologia e antropologia nell'analisi delle politiche sociali, che utilizza documenti giudiziari inediti e di difficile reperibilità. Un impegnativo lavoro sul campo in territorio casertano ha permesso infatti di decifrare le forme di assistenza sociale presenti: quelle pubbliche e quelle mafiose. Ne emerge il panorama di un insieme criminale che assicura un'incredibile protezione nei confronti degli affiliati e delle loro famiglie, che concorre con le tutele offerte dal welfare pubblico. I risultati di questo studio mostrano però che è proprio nei territori più condizionati dalla presenza mafiosa che nascono nuove forme di lotta sociale. È qui, infatti - dove le infiltrazioni criminali interessano gli appalti dei servizi di welfare - che sono nate le più innovative azioni sociali in difesa delle categorie più deboli.

La gestione delle risorse umane nelle imprese della distribuzione commerciale Daria Sarti 2013

Festival della Famiglia di Trento. Crisi economica e programmazione delle politiche familiari.

Alleanze territoriali e distretti famiglia, smart cities e digital divide, processi educativi, invecchiamento attivo, auditing aziendale Malfer 2013

The Critical State of Corporate Social Responsibility in Europe Ralph Tench 2018-06-29 This edited volume aims at exploring the uniqueness and complexity of European CSR approaches, perspectives, and practices through a critical lens.

L'impresa felice. La responsabilità sociale come impulso alla crescita Renata Borgato
2014-07-10T00:00:00+02:00 2001.106

Le prospettive del welfare in Europa Giuseppe Bronzini 2012-01-17T00:00:00+01:00 Il tema delle politiche sociali ha conosciuto negli ultimi anni significativi passi in avanti nell'Unione Europea, con il dialogo e il confronto tra Stati membri e organi sopranazionali sugli obiettivi comuni da perseguire. Malgrado ciò, gli Stati rimangono, anche nella convinzione popolare, i "signori della solidarietà", i veri attori delle politiche sociali, nonostante operino in regime di coordinamento sovranazionale. Anche durante i lavori di redazione del Progetto di prima Costituzione europea si è molto discusso su quale fosse davvero il "modello sociale europeo" e sui modi per renderlo un orizzonte condiviso per tutti i cittadini del vecchio continente. Si tratta di una discussione e di un approfondimento necessariamente interdisciplinare che finiscono per chiamare in causa l'interpretazione del significato stesso dell'integrazione europea, anche in relazione ai processi di globalizzazione in corso. Il volume, promosso dalla Fondazione Basso, intende offrire tracce e materiali per quest'opera di approfondimento concettuale nelle varie dimensioni in cui il tema della difesa e del rilancio del welfare è stato prevalentemente trattato in questi anni di faticoso e ancora incerto tentativo di costituzionalizzazione dell'Unione. Se ne ricava una doppia indicazione: l'importanza di "cercare ancora" e insieme l'esigenza di tenere fermi alcuni valori e principi che rappresentano il cuore normativo delle tradizioni

costituzionali comuni nel campo della solidarietà sociale.

Il rovescio della moneta Alessandro Mazzullo 2019-11-22T10:07:00+01:00 La mattina del 15 settembre 2008 miliardi di persone in tutto il mondo si svegliavano ignare che la propria vita sarebbe notevolmente cambiata. Dall'altra parte dell'Oceano, una banca d'affari, sconosciuta ai più, dichiarava fallimento. La Lehman Brothers non raccoglieva il denaro dei risparmiatori privati, né erogava prestiti come fanno le più note banche commerciali. Il suo principale «affare» era quello di prestare consulenza ad altre società; di aiutarle nel collocamento di azioni o di obbligazioni in borsa; di investire il proprio e l'altrui denaro al solo scopo di incrementarne il volume. In poche parole: di «utilizzare i soldi per fare più soldi». Aver astratto il fine del mercato dalle sue implicazioni etiche (il tempio) e politiche (la città) costituisce una parte del problema, così come l'aver espulso dalla sfera dell'economico la dimensione della gratuità, della reciprocità, del bene comune, della fiducia e del capitale sociale. Mercato, città e tempio, fin dall'antichità, sono stati uniti da uno stretto legame che la modernità ha interrotto e la post-modernità tenta di ripristinare. Quel che è certo è che ogni crisi è un tempo buono per sprigionare nuove energie, rompere vecchi schemi e crearne di nuovi.

Famiglia vs lavoro? Andrea Villa 2015

Mercato del lavoro e contrattazione aziendale Pierluigi Rausei/Marco Barbizzi 2020-10-20 L'ebook MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE AZIENDALE illustra i contratti e i rapporti di lavoro analizzando le diverse discipline dei contratti individuali, come orientamento alla scelta del modello contrattuale. Per ogni tipologia di lavoro sono spiegate le criticità e le opportunità della scelta con riferimento a: - flessibilità del lavoro subordinato (a termine, part-time e in formazione) rispetto a quello standard (a tempo indeterminato) - lavoro autonomo (dalle collaborazioni a quello occasionale) - valutazioni di make or buy che guidano l'opzione per una esternalizzazione (in somministrazione di lavoro, piuttosto che in appalto o in distacco). La guida analizza anche le norme che governano i licenziamenti e le dimissioni, oltre alle possibilità di rimodulazione dell'orario di lavoro e di contrattazione collettiva, attraverso i contratti aziendali di prossimità e i contratti di rete, ma anche con i piani di welfare aziendale. Uno strumento fondamentale per l'Imprenditore, l'Avvocato, il Commercialista e il Consulente del lavoro per fornire all'azienda una contrattazione collettiva e regolamenti interni adeguati alle esigenze di sviluppo e di scelta dei contratti di lavoro idonei a raggiungere gli obiettivi di produttività e redditività, riducendo i rischi di contenzioso. L'ebook è la seconda uscita della collana Amministrare il lavoro.

Per il lavoro Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana

2013-04-22T18:12:24+02:00 «È proprio nell'incontro-scontro tra la dimensione soggettiva e antropologica del lavoro e quello che possiamo indicare come 'il principio di realtà' che si decide, in larga misura, il successo o l'insuccesso dell'Italia nel far fronte alla sfida posta dai mutamenti del contesto mondiale». Camillo Ruini Un profondo malessere affligge in Italia il mondo del lavoro; un malessere reso più drammatico dalla grave crisi economica in corso. I tratti di questo malessere sono molteplici e presentano in genere una maggiore gravità al Sud che al Centro e al Nord del paese. I motivi sono la scarsità endemica di lavoro, che colpisce soprattutto le generazioni più giovani e le donne; la mancanza di seri percorsi di formazione professionale; la rassegnazione di chi addirittura rinuncia o rifiuta alcune occupazioni, assegnate in modo quasi esclusivo a stranieri; la diffusione di lavori in nero, precari e mal pagati; la scarsità di apprendisti per l'artigianato, forse il patrimonio economico e culturale più grande del paese; il contrasto sempre più evidente tra i tempi del lavoro e i tempi della famiglia; un contesto istituzionale, giuridico e infrastrutturale fatiscente; e, ultimo ma non meno importante, una progressiva perdita di senso del lavoro stesso. Presi nel loro insieme questi aspetti mostrano in modo eloquente come nel malessere che affligge il mondo del lavoro si rifletta un malessere più generale che coinvolge l'intero paese. Questo Rapporto-proposta, nello spirito che ha contraddistinto i precedenti Rapporti - quello sull'educazione e quello sul cambiamento demografico - intende offrire un contributo di riflessione sul problema del lavoro e sulle sue diverse manifestazioni, suggerendo nel contempo alcune utili proposte.

Amore Niklas Luhman 2016-12-02T00:00:00+01:00 Amare è stato spesso considerato l'esperienza più personale e incommunicabile di tutte, quella passione non razionalizzabile che tocca ciascuno in un modo unico e inesprimibile e che non ha nulla da spartire con le dimensioni e le problematiche collettive e generali dell'esistenza. Per questa sua qualità particolaristica, l'amore è stato il tema preferito di scrittori e di romanzieri, così come di poeti, di artisti e filosofi, ma raramente è stato considerato da un punto di vista sociologico e scientifico. In questa breve lezione del 1969, Niklas Luhmann compie una vera e propria rivoluzione concettuale: invece che concepire l'amore come un'esperienza personale unica e ineffabile, lo raffigura come una soluzione funzionale a problemi che dipendono dallo sviluppo di una immensa gamma di strutture e forme sociali. Gli esseri umani devono fronteggiare un mondo drammaticamente sempre più complesso, cercando modi per orientarsi facilmente e per dare senso a quella condizione. Necessitano perciò di speciali mezzi - chiamati da Luhmann "media della comunicazione" - che facilitano la scelta tra una molteplicità di alternative di senso così da poter essere facilmente compresi da tutti e capaci di motivare una risposta, agevolando i processi comunicativi. L'amore è uno di questi media, come lo sono la verità, il denaro, il potere, l'arte, il diritto, la morale. Il cambiamento, la differenziazione, la complessificazione di una società sempre più pluralista e policontesturale pongono crescenti aspettative nei confronti della funzione sociale

dell'amore in quanto ne rendono sempre più improbabile la realizzazione: l'amore diventa perciò un'improbabile normalità, con tutti i problemi che ne derivano soprattutto a livello della sua elaborazione culturale (sempre più problematica) che impone aspettative sempre più esigenti a personalità in crescente difficoltà.

Dieci discorsi sul welfare Michele Finizio 2005

Continuare insieme. Il Family Business oltre il passaggio generazionale Alessandro Scaglione 2021-02-05 Da una prospettiva imprenditoriale, quella che chiamiamo oggi «crisi globale» è un ciclo pluridecennale particolarmente accidentato, all'incrocio tra il crack della finanza del 2008, che ha messo a nudo i limiti del capitalismo così come lo conosciamo, la Quarta rivoluzione industriale, che ha accelerato digitalmente la discontinuità culturale e generazionale, la globalizzazione delle filiere, che ci ha messo in rete con una pluralità di culture, e la pandemia COVID-19, che ha generato una discontinuità cognitiva nella nostra capacità di comprendere il contesto e prevederne l'evoluzione. Ecco che in queste condizioni la parola d'ordine della continuità diventa «insieme», una rete di intelligenze al lavoro intorno allo stesso obiettivo, per superare i confini dell'individuo imprenditore, che rischia di cadere nelle trappole dell'autoreferenzialità, prima, e della paura, poi. Nella misura in cui sapremo rileggere il contributo economico-sociale dell'impresa alla luce della prospettiva fiduciaria che caratterizza tutte le relazioni umane, potremo aggregare tutte le intelligenze intercettabili nel perimetro degli stakeholders, aprendoci a modelli partecipativi che ci aiutino a progettare la trasmissione dell'impresa e del suo valore nel tempo, portando nel mirino delle opzioni - troppo spesso limitate al solo passaggio generazionale «di padre in figlio» - anche le numerose varianti che l'apertura di management, governance e capitale hanno da offrirci. In contesti dove il cambiamento è la regola e dove costantemente a rischio è la continuità del sistema (organizzazione, impresa, società), l'unica possibile risposta è quella di scrivere una nuova narrazione, intergenerazionale, insieme.

Famiglie e bisogni sociali: la frontiera delle buone prassi P. Donati 2007

Reti del nuovo welfare Mauro Moruzzi 2005

Families and Family Values in Society and Culture Isabelle Albert 2021-05-01 This book which has been created in the framework of the EU-funded COST Action INTERFASOL brings together researchers from 22 INTERFASOL countries, who frame intergenerational family solidarity in the specific historical, cultural, social and economic context of their own country. Integrating different perspectives from social and political sciences, economics, communication, health and psychology, the book offers country-specific knowledge and new insights into family relations, family values and family policies across Europe. Praise for Families and Family Values in Society and Culture: "This comprehensive study of families in Europe reveals the strength and variation in family solidarity and values. By drawing together detailed descriptions of continuity and change, Families and Family Values in Society and Culture provides a fascinating account of the social and cultural contexts that shape European family life. The case studies of families in different European countries compare demographic and welfare regimes to consider the challenges facing generations in Europe and responses to these. The book is an invaluable resource for researchers studying family life and inter-generational solidarity." Clare Holdsworth Professor of Social Geography Keele University "This book is based on the testimony of experts, each of them proposing analyses which are specific to their own society. It provides an opportunity for the reader to take a new look at the evolution of intergenerational solidarity in 22 countries, whose wealth, welfare systems, and demographic situations, as well as recent events (wars, migratory movements, ...) offer specific challenges. It adopts the perspective of the insider to shed light not only on culture and values in each country, but also on conflicts between tradition and modernity, and between subcultures in the same society. The book thus allows better understanding of changes in intergenerational and gender relations, and the variety of solutions implemented or suggested to promote more satisfactory expressions of intergenerational solidarity for the next decade. Families and Family Values in Society and Culture provides an invaluable contribution for cross-cultural and social sciences researchers interested in understanding how different forms of solidarity arise from family and social dynamics." Anne Marie Fontaine Professor of Psychology University of Porto

Sul filo dell'innovazione. Visioni e soluzioni per le PMI che sfidano il futuro Domenico Lanzilotta 2017-10-17 Quando si pattina sul ghiaccio sottile, la salvezza sta nella velocità. La velocità di chi sa intuire il cambiamento, leggerne i fattori, elaborare una strategia per anticiparlo. Chi si ferma ha un solo destino: la lastra che si spacca, l'acqua gelida, una definitiva, glaciale immobilità. I quattro anni di Alberto Baban alla guida della Piccola industria di Confindustria sono la storia di un percorso di continua accelerazione che ha saputo anticipare non solo i problemi ma anche le soluzioni. Un periodo intenso, con un messaggio chiaro: nelle piccole e medie imprese italiane tutto deve cambiare perché fuori tutto è già cambiato. Innovazione, ricerca di nuovi mercati, nuovo rapporto con la formazione diventano elementi centrali in questo processo di trasformazione. Un processo che deve guardare alle Pmi innovative che hanno saputo anticipare il futuro per individuare le traiettorie migliori per rinnovare l'intero sistema.

La flessibilità paga Simona Cuomo 2012-08-29T00:00:00+02:00 Il rito della timbratura impone un confine netto tra vita e lavoro, ma nei fatti è sempre più difficile separare sfera privata e altri impegni. Mentre il tempo di lavoro sconfinava nella vita, l'orario di lavoro è sempre misurato su una base rigidamente ancorata al luogo

fisico dell'ufficio. Nella società della conoscenza la proposta di forme di flessibilità temporali e spaziali - in grado di garantire al lavoratore la possibilità di organizzarsi e gestire autonomamente il proprio ritmo di vita - costituisce una risposta necessaria a chi reclama un rapporto di lavoro basato non sulla presenza, ma sul risultato. Occorre superare uno stile manageriale poco incline alla delega e orientato al controllo, e vincere lo stereotipo secondo cui il lavoratore flessibile è meno produttivo, cittadino di serie B nel riconoscimento del sistema premiante, con tutti i limiti che ciò comporta nello sviluppo della carriera. Analizzando alcune best practice in atto nel nostro paese (in imprese piccole, medie e multinazionali), il libro individua soluzioni organizzative fondate sulla responsabilità e sul risultato, capaci di introdurre sistemi di valutazione meritocratici della performance individuale.

Economia & lavoro 2006

Welfare aziendale e flexible benefit Battocchi Mauro 2016-11-30 L'approccio è multidisciplinare sul tema Welfare Aziendale e Fringe Benefit: unisce competenze di psicologia della gestione del personale, management, amministrazione, fiscalità ed aspetti legali, con un occhio alle ultime novità normative. Il libro è rivolto a imprenditori di PMI, di grandi aziende e a responsabili di funzione incaricati del Personale (siano essi CEO, HRM, compensation&benefit, CFO) con l'obiettivo di supportare il lettore nel trovare risposte ad alcune domande quali: come erogare benefits senza aumentare i costi? Occorre essere grandi per adottare questi strumenti? Come aumentare la produttività e ridurre i costi? Il testo è, inoltre, arricchito con casi aziendali di successo. Scopri anche la versione e-book!

Fringe e flexible benefit, piani di welfare aziendale Fabio Ghiselli 2022-09-07 La guida analizza i fringe benefit e tutti i più diffusi flexible benefit, singolarmente attribuiti o ricompresi in un "Piano di welfare": abitazione, tablet, pc, autovetture aziendali, buoni acquisto, ecc. FRINGE E FLEXIBLE BENEFIT, PIANI DI WELFARE AZIENDALE analizza gli aspetti: civilistici, contabili e fiscali per l'azienda e per il dipendente giuslavoristici, connessi agli aspetti della contrattazione collettiva e individuale, contributivi e retributivi, con un particolare sguardo alla valutazione economica dei benefici in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Particolare attenzione è rivolta alla gestione e alla valorizzazione delle risorse umane. Il "capitale umano" è un fattore determinante per la costruzione di un futuro di sviluppo così come può esserlo per un lento declino. La valorizzazione delle risorse umane è fondamentale per sostenere la crescita economica, per rafforzare la coesione sociale, e per garantire l'introduzione delle innovazioni tecnologiche e organizzative dalle quali dipende la produttività dei fattori di produzione.